



Muggiò 26/10/2009

Interrogazione da iscrivere all'ODG del primo Consiglio Comunale

All' Assessore alle Politiche Finanziarie - Bilancio e Tributi
del Comune di MUGGIO'
Rag. **Angelo Galletti**

e p. c.

Al Presidente del Consiglio Comunale
Arch. **Dario Morlini**

Oggetto: TARSU e inefficienze nella attivazione della riscossione diretta

Nel 2008 l'emissione dei bollettini TARSU mancanti del nome di battesimo dei destinatari venne salutata dagli allora consiglieri di minoranza come inefficienza da addebitarsi all'Assessore al Bilancio ed alla Giunta Comunale. Esaminando i bollettini TARSU recapitati a Settembre di quest'anno, non si può fare a meno di notare che:

- 1) manca il codice fiscale, con conseguente rischio che in caso di omonimia possano essere invertiti i destinatari del bollettino. Ad esempio: Rossi Mario decide di non pagare la sua tassa ma ha ricevuto per errore il bollettino del suo omonimo; l'omonimo, che nel frattempo avrà pagato non il suo bollettino, ma quello dell'altro Rossi Mario risulterà inadempiente
- 2) sui bollettini mancano le indicazioni relative al numero rata o al pagamento in unica soluzione; inoltre la causale del versamento non riporta l'anno a cui si riferisce la tassa
- 3) le rate sono due mentre storicamente sono sempre state quattro
- 4) la lettera accompagnatoria riporta una voce "come si legge il dettaglio degli addebiti ..per agevolarne la comprensione"; è articolata in 11 punti! Sul bollettino le voci indicate sono stampate nella parte superiore destra del modulo in caratteri talmente piccoli che risultano di difficile comprensione anche ai laureati

Il Sindaco, in risposta ad un cittadino, ha scritto su un forum di partito "Peccato che una serie di inefficienze hanno fatto sì che solo ad fine Settembre tutte le procedure fossero a posto: nomi e cognomi, indirizzi, spiegazioni etc....."

si chiede

- Se e quali interventi sono previsti per rimediare ad eventuali casi di omonimia che inducessero in errore i contribuenti
- Se e quali interventi sono previsti per rimediare all'assenza di indicazioni sul numero di rata e sull'anno a cui si riferisce il versamento specie se questo dovessero indurre in errore i contribuenti
- Se e quali interventi sono previsti per agevolare realmente la comprensione dei bollettini
- Quante saranno le rate per il prossimo anno
- nei 10 mesi intercorsi dalla delibera di istituzione della riscossione diretta, quali ostacoli sono sorti? Burocratici? Di competenze? Di archivi non aggiornati?
- a chi sono da addebitarsi le inefficienze lamentate dal Sindaco: ad Assessori e Giunta oppure agli Uffici preposti?
- E se fossero da addebitarsi agli Uffici, di quali uffici si tratta? Ragioneria? Tributi? O chi altro? E sempre in questa ipotesi, quali interventi sono previsti per evitare il ripetersi di tali inefficienze?

Il capogruppo di Rifondazione – Comunisti Italiani
Lorenzo Capizzi